

VICENZA

Vicenza, città di confine, con il fronte a poche decine di chilometri, fu dichiarata zona di guerra già il 23 maggio del '15, assieme all'intero territorio provinciale. Vicenza fu sede del Comando della I Armata e vide passare un gran numero di combattenti, ma non fu teatro di scontri grazie alla vittoria riportata dall'esercito italiano sugli Austriaci a Vittorio Veneto che impedì il tentativo austro-ungarico di dilagare nella pianura.

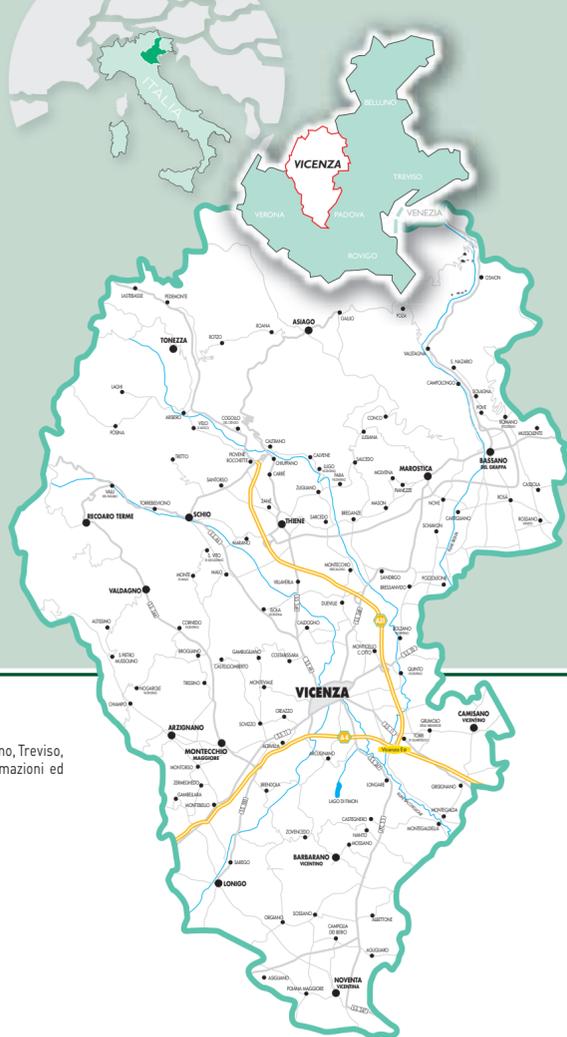
Museo del Risorgimento e della Resistenza - VICENZA

Il museo raccoglie memorie di eventi e di personaggi che appartengono alla storia d'Italia e che furono protagonisti nelle vicende storiche della città. Nella sala n. 4 si trova la sezione dedicata al Primo Conflitto Mondiale. Le raccolte includono manoscritti, cimeli, uniformi, decorazioni, fotografie e carte geografiche, nonché lettere, inni e canti patriottici che descrivono i sentimenti popolari dell'epoca.

Per approfondire:

Guida ai luoghi della Grande Guerra nelle province di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza, a disposizione presso gli uffici Informazioni ed Accoglienza Turistica della Provincia di Vicenza

- www.ecomuseograndeguerra.it
- www.caiaasiago.it
- www.grandeguerra.com
- www.cimeintrincee.it
- www.lagrandeguerra.net
- www.comunitamontanadelbrenta.vi.it
- www.montegrappa.org
- www.fortificazioni.net
- www.museicivivicenza.it
- www.regione.veneto.it



Informazioni turistiche

www.vicenzae.org

VICENZA - Piazza Matteotti, 12
Tel. 0444320854 - Fax 0444327072
iat.vicenza1@provincia.vicenza.it

VICENZA - Piazza dei Signori, 8
Tel. 0444544122 - Fax 0444325001
iat.vicenza2@provincia.vicenza.it

ALTOPIANO DI ASIAGO
Via Stazione, 5 - Asiago
Tel. 0424462221 / 0424462661
Fax 0424462445
iat.asiago@provincia.vicenza.it

BASSANO DEL GRAPPA
Largo Corona d'Italia, 35
Tel. 0424524351 - Fax 042452501
iat.bassano@provincia.vicenza.it

RECOARO TERME - Via Roma, 15
Tel. 044575070 - Fax 044575158
iat.recoaro@provincia.vicenza.it

TONEZZA DEL CIMONE
Via Roma, 24
Tel. 0445749500 - Fax 0445749505
iat.tonezza@provincia.vicenza.it

www.vicenzabooking.com



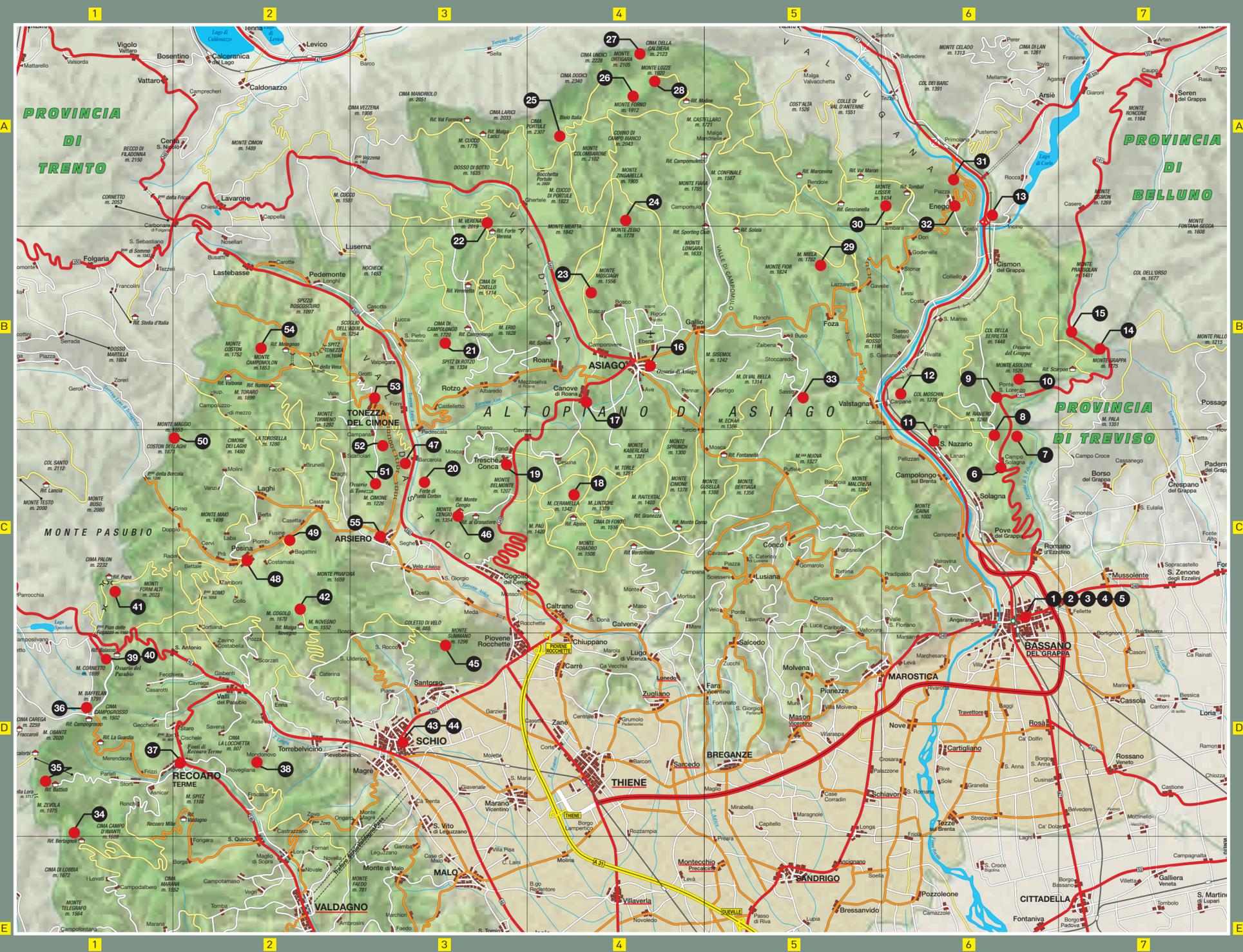
PROVINCIA DI VICENZA



www.veneto.to

VICENZA

Ideazione ed elaborazione testi a cura Consorzio Vicenza e



- 1 - Tempio Ossario - BASSANO C 6
- 2 - Monumento Generale Giardino - BASSANO C 6
- 3 - Parco ragazzi '99 - BASSANO C 6
- 4 - Museo Storico Ca' Erizzo - BASSANO C 6
- 5 - Museo degli Alpini - BASSANO C 6
- 6 - Col Moschin e Piccolo Museo 1915-1918 "Roberto Favero" SOLAGNA - Loc. San Giovanni MONTE GRAPPA C 6
- 7 - Col Campeggia - SOLAGNA Loc. Camposolagna - MONTE GRAPPA C 6
- 8 - Col del Gallo - SOLAGNA - Loc. Valsotta MONTE GRAPPA B-C 6
- 9 - Campo De Roa e Ponte San Lorenzo SOLAGNA e POVE DEL GRAPPA - Loc. Camposolagna MONTE GRAPPA B 6
- 10 - Museo della Guerra Monte Asolone Val dea Giara - POVE DEL GRAPPA - Loc. Monte Asolone MONTE GRAPPA B 6
- 11 - Postazioni Merlo - SAN NAZARIO B-C 6
- 12 - Museo del Recuperante - SAN NAZARIO Loc. Carpanè B 6
- 13 - Fortezze area Valsugana e Canale di Brenta CISON DEL GRAPPA A 6

- 14 - Area Monumentale MONTE GRAPPA B 7
- 15 - Ca' Tasson - CISON DEL GRAPPA - Loc. Forcelletto MONTE GRAPPA B 7
- 16 - Sacriario Militare Leiten - Ossario - ASIAGO B 4
- 17 - Museo Storico della Guerra 1915 - 1918 ROANA - Loc. Canove B 4
- 18 - Val Magnaboschi - ROANA Loc. Cesuna C 4
- 19 - Collezione Rovini - ROANA - Loc. Treschè Conca C 3
- 20 - Museo Storico Militare Forte di Punta Corbin ROANA - Loc. Treschè Conca C 3
- 21 - Forte Campolongo - ROTZO B 3
- 22 - Forte Verena - ROANA A-B 3
- 23 - Forte Monte Interrotto - ASIAGO B 4
- 24 - Museo all'aperto di Monte Zebio - ASIAGO A 4
- 25 - Campo Gallina A 4
- 26 - Monte Chiesa e Monte Forno A 4
- 27 - Monte Ortigara e Cima Caldera A 4
- 28 - Monte Lozze A 4
- 29 - Melette di Foza - FOZA B 5

- 30 - Forte Lisser - ENEGO A 6
- 31 - Fortino Coldarco - ENEGO A 6
- 32 - Museo Michele Cerato - ENEGO A 6
- 33 - Museo della Grande Guerra 15-18 "La battaglia dei Tre Monti" - ASIAGO - Loc. Sasso B 5
- 34 - La Piatta - CRESPADORO D 1
- 35 - Il Sentiero Emilio Michelato RECOARO TERME - Loc. Gazza D 1
- 36 - Sentiero Storico di Campogrosso - RECOARO TERME Loc. Campogrosso D 1
- 37 - Museo storico "La Vita del Soldato nella Grande Guerra" RECOARO TERME D 2
- 38 - Monte Civillina - RECOARO TERME D 2
- 39 - Sacriario Militare del Pasubio - VALLI DEL PASUBIO Loc. Colle Bellavista D 1
- 40 - Museo della Prima Armata - VALLI DEL PASUBIO Loc. Colle Bellavista D 1
- 41 - Monte Pasubio e Strada delle 52 Gallerie VALLI DEL PASUBIO C 1
- 42 - Monte Novegno e Forte Rivon - SCHIO C 2
- 43 - Museo della Grande Guerra - SCHIO D 3

- 44 - Chiesa della Santissima Trinità e Sacriario Militare - SCHIO D 3
- 45 - Monte Summano - SANTORSO D 3
- 46 - Monte Cengio - COGOLLO DEL CENGIO C 3
- 47 - Forte Casa Ratti - VALDASTICO C 3
- 48 - Ecomuseo della Grande Guerra - POSINA C 2
- 49 - Centro di Rappresentazione Museale POSINA - Loc. Fusine C 2
- 50 - Monte Maggio - POSINA/LAGHI C 2
- 51 - Sacriario militare di Monte Cimone TONEZZA DEL CIMONE C 3
- 52 - Cimitero austro-ungarico TONEZZA DEL CIMONE - Loc. Crosati C 3
- 53 - Centro Visite della Grande Guerra TONEZZA DEL CIMONE B 3
- 54 - Forte Campomolon - ARSIERO B 2
- 55 - Cimitero Militare Monumentale - Medaglia d'Oro "Pietro Marocco" ARSIERO C 3

BASSANO E IL MONTE GRAPPA

Nel corso della Prima Guerra Mondiale, in particolare dopo la rotta italiana di Caporetto, la città di Bassano si trovò coinvolta nel conflitto in prima linea. La città divenne un rifugio provvisorio per i soldati in fuga e per migliaia di civili incalzati dall'avanzata austro-ungarica. I danni al centro storico furono marginali grazie alla tenuta della linea di fronte sul Grappa che costò circa 22.000 morti; complessivamente si stima un numero di circa 70.000 unità tra caduti, feriti, prigionieri e dispersi.



www.montegrappa.org/mausolei/tempio_ossario_bassano.php

2. Monumento Generale Giardino - BASSANO

Posizionato alla fine di Viale delle Fosse, il monumento del 1938 ricorda il Comandante della IV Armata Generale Gaetano Giardino, rivolto verso la Valsugana, che ha fortemente voluto essere sepolto vicino ai "suoi soldati" a Cima Grappa. - Tel. 0424 524351



www.montegrappa.org/mausolei/tempio_ossario_bassano.php

4. Museo Storico Ca' Erizzo - BASSANO

Splendido edificio quattro/settecentesco, Ca' Erizzo nel 1918 fu residenza della Sezione Uno delle ambulanze della Croce Rossa Americana. Oggi ospita un Museo della Grande Guerra e una collezione di Hemingway composta da rari e preziosi documenti. - Tel. 0424 470954 - www.villacerizzolouca.it



5. Museo degli Alpini - BASSANO

Datato 1948, il museo non costituisce solo una raccolta di cimeli storici, ma offre uno scorcio sulla vita militare durante le guerre del '900. Ha vissuto i primi anni in povertà con ritagli di giornali, qualche residuo bellico e pezzi del vecchio ponte, per poi arricchirsi nel tempo di reperti. - Tel. 0424 503650



6. Col Moschin e Piccolo Museo 1915-1918 "Roberto Favero" SOLAGNA - Loc. San Giovanni - MONTE GRAPPA

Nell'albergo San Giovanni sorge un piccolo museo dedicato a Roberto Favero, giovane ricercatore di testimonianze belliche. Oggi il fratello Luciano ne

ha raccolto l'eredità mettendo insieme una notevole collezione storica della Grande Guerra. Nelle baचेche si possono osservare divise, elmetti, armi, distintivi, oggetti personali e molti altri cimeli appartenenti alle truppe di tutte le nazionalità presenti durante il conflitto sui Colli Alti.

Nelle vicinanze si segnala Col Moschin, scenario della vittoria contro le truppe austro-ungariche. Fu assalito all'alba del 16 giugno 1918 e strappato agli Austriaci in dieci minuti riportando la cattura di 300 prigionieri.

Per celebrare l'episodio la città di Roma edificò sul colle una colonna romana come monumento. Sui colli alti inoltre è possibile visitare una trincea della Prima Guerra Mondiale restaurata a scopo didattico; lungo il percorso alcuni cartelli riportano notizie degli avvenimenti bellici e indicano i modi di costruzione delle trincee. Tel. 0424 556008 - www.collialti.it



Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.

Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del



Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.

12. Collezione Rovini – ROANA - Loc. Treschè Conca

Le ex Scuole elementari di Treschè Conca ospitano la Collezione permanente di reperti della Grande Guerra realizzata da Giancarlo e Stefano Rovini. Visitando l'esposizione si ripercorre la rapida evoluzione tecnologica delle armi e si percepisce il dramma umano dei tanti soldati sacrificati.

Tel. 0424 694361 - www.collezionerovini.it

con postazioni per cannoni, riserve per munizioni, una polveriera, ricoveri per artiglieri e fanti a difesa del caposaldo. Il sentiero del Sentinello, che sale fino alla cima del monte, permette la visita di numerose postazioni e ricoveri in caverna, risultato di un attento recupero. Sulla cima è stato allestito un Osservatorio che si affaccia su tutto il fronte di guerra dell'Alto Vicentino dal Carega al Pasubio, Nevogno, Altopiano di Asiago e Monte Grappa. - Tel. 0445 76888 - www.comune.recoaro Terme.vi.it



Dedicato ad un soldato dell'ultima leva (199), questo sentiero accompagna il visitatore in un viaggio di ricordi e memoria di una guerra passata, ma tutt'oggi ancora viva nella mente di coloro che l'hanno vissuta in prima persona o indirettamente grazie alle testimonianze tramandate da uomini, testi, foto, rovine e reperti bellici. Lungo il sentiero è possibile vedere i resti di strade militari, di trincee, di una piazzola d'artiglieria e di una galleria deposito munizioni.

Tel. 0445 75235 - www.caivaldagnò.it

32. La Piatta - CRESPADORO

Alla Piatta, partendo dal Rifugio Bertagnoli, l'anello al Passo della Scagina consente di percorrere integralmente strade militari e mulattiere storiche di arroccamento costruite durante la prima guerra mondiale. Il tratto La Piatta-La Gazzà è uno splendido itinerario storico-naturalistico che ripercorre un sentiero tracciato dalle truppe italiane durante il primo conflitto mondiale per realizzare opere di difesa di cui rimangono ancor oggi molte testimonianze. Giunti nei pressi del Rifugio Battisti alla Gazzà ci sono ancora i resti di un deposito di munizioni e di alcune trincee, oltre ad un monumentale muraglione difensivo.

Tel. 0444 429011 - www.rifugiobertagnoli.it

35. Sentiero "Emilio Michelato" RECOARO TERME - Loc. Gazzola

Dedicato ad un soldato dell'ultima leva (199), questo sentiero accompagna il visitatore in un viaggio di ricordi e memoria di una guerra passata, ma tutt'oggi ancora viva nella mente di coloro che l'hanno vissuta in prima persona o indirettamente grazie alle testimonianze tramandate da uomini, testi, foto, rovine e reperti bellici. Lungo il sentiero è possibile vedere i resti di strade militari, di trincee, di una piazzola d'artiglieria e di una galleria deposito munizioni.

Tel. 0445 75235 - www.caivaldagnò.it

36. Sentiero Storico di Campogrosso RECOARO TERME - Loc. Campogrosso

L'alpe di Campogrosso, seconda linea di resistenza della 1ª Armata, rappresenta la realizzazione di un complesso difensivo e delle sue linee di rifornimento arrivato quasi intatto fino ai giorni nostri. L'anello, che parte dal Rifugio Campogrosso a m 1457, è un susseguirsi di postazioni, osservatori, gallerie, bunker, ricoveri di caverna, trincee, strade militari, telefoniche ed ogni altra struttura di difesa del fronte frutto di migliaia di soldati e civili. - Tel. 0445 75300



visibilmente testimoniare un'epoca che tanto ha inciso nella vita del paese e del suo territorio. Tel. 0445 76888 - www.comune.recoaroterme.vi.it



38. Monte Civillina – RECOARO TERME

Luogo di importanza strategica come linea di resistenza e stazione di smistamento per segnalazioni ottiche di artiglieria; attrezzato

ha raccolto l'eredità mettendo insieme una notevole collezione storica della Grande Guerra. Nelle baचेche si possono osservare divise, elmetti, armi, distintivi, oggetti personali e molti altri cimeli appartenenti alle truppe di tutte le nazionalità presenti durante il conflitto sui Colli Alti.

Nelle vicinanze si segnala Col Moschin, scenario della vittoria contro le truppe austro-ungariche. Fu assalito all'alba del 16 giugno 1918 e strappato agli Austriaci in dieci minuti riportando la cattura di 300 prigionieri.

Per celebrare l'episodio la città di Roma edificò sul colle una colonna romana come monumento. Sui colli alti inoltre è possibile visitare una trincea della Prima Guerra Mondiale restaurata a scopo didattico; lungo il percorso alcuni cartelli riportano notizie degli avvenimenti bellici e indicano i modi di costruzione delle trincee. Tel. 0424 556008 - www.collialti.it



7. Col Campeggia – SOLAGNA - Loc. Camposolagna – MONTE GRAPPA

Col Campeggia fu sede del Comando Tattico del IX Corpo d'Armata, posto a quota 1100 m sulle ultime propaggini a sud ovest del massiccio, assumendo perciò un ruolo logistico molto importante. Dal 1992 sono iniziati i lavori di rivalorizzazione e recupero del sito. In particolare sono stati ripristinati alcuni baraccamenti, in parte di trincee e la galleria "osservatorio"; inoltre sono stai installati dei pannelli in cui vengono spiegate le condizioni di vita e di lavoro dei soldati. Tel. 0424 524351

8. Col del Gallo – SOLAGNA – Loc. Valsotta – MONTE GRAPPA

Col del Gallo rappresentò l'ultimo baluardo italiano sui Colli Alti dopo lo sfondamento delle truppe austro-ungariche del giugno del 1918 sul Col Moschin. Da qui partì la controffensiva del IX reparto degli Arditi.

Presso la Malga Col del Gallo si sviluppano una serie di interessanti trincee che erano state scavate ed utilizzate dai soldati italiani come seconda linea difensiva del fronte Colli Alti - Asolone - Coston. Queste trincee si trovano interamente all'interno di un fitto bosco e si collegavano alle postazioni di artiglieria del Col Andreon.

Nel sito si possono vedere tracce di trincee quasi interamente ricoperte di detriti e trincee liberate da volontari e rese accessibili ai turisti; interessante la galleria con pozzo per postazione di mitragliatrice con annessi ruderi di baraccamenti. Tel. 0424 524351

9. Campo De Roa e Ponte San Lorenzo – SOLAGNA e POVE DEL GRAPPA – Loc. Camposolagna – MONTE GRAPPA

A Campo De Roa troviamo il sito completamente ristrutturato di Casera Andreon, dove l'artiglieria da 149 mm, dipendente direttamente dal Generale Giardino. 65 metri di gallerie sono oggi visitabili, oltre ad un obice d'artiglierie, ricoveri e baraccamenti dei soldati.

Non distante c'è Ponte San Lorenzo dove una colonna romana indica il punto di massima avanzata nemica durante la battaglia del Solstizio nel giugno del 1918. Qui sorgeva una stazione medica dell'American Red Cross. Tra gli autisti delle ambulanze Ernest Hemingway e John Dos Passos.

Tel. 0424 524351

10. Museo della Guerra Monte Asolone - Val de Giara POVE DEL GRAPPA - Loc. Monte Asolone - MONTE GRAPPA

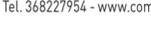
Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del



La costruzione del Forte di Punta Corbin a sbarramento della Val d'Astico viene iniziata già nel 1906. La mole corazzata è testimone dell'importanza strategica che le viene attribuita. Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.

Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del

Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.



Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.

Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del

Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.



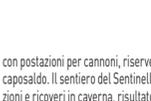
Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.

Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.

Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del

23. Forte Monte Interrotto – ASIAGO

Fortezza italiana costruita verso la fine del 1800, è una tipica costruzione di concezione ancora medioevale. In effetti assomiglia più ad un castello che ad un forte, e non è di certo stato progettato per resistere ai colpi dei giganteschi obici messi in campo durante la guerra mondiale. Serviva più come caserma difensiva e per il controllo dei tranti sul confine, in linea con la sottostante 'tagliata della Val d'Assa'. Non ha avuto ruoli durante la I guerra, ed è stato utilizzato come caserma e punto di osservazione a ridosso della prima linea delle fortzze quali il Verena, costruite immediatamente prima della guerra con concezione completamente diversa. Durante l'avanzata austriaca ("Strafexpedition") è stato abbandonato dalla guarnigione, quindi riciclato dalle truppe austro-ungariche, sempre come posizione strategica di osservazione. - Tel. 0424 462221



Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.



Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.

Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.

Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del

Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.

Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.

Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del

Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.

Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.

Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del

Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.

Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.

Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del

Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.

Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.

Il museo è ubicato all'interno della Baita Monte Asolone. Dedicato a Gamba Battista e Vignoli Emanuele, espone oggetti appartenenti a tutti gli eserciti europei del

Dall'aprile del 1918 fu presidiata dalle unità inglesi contro le quali si infranse l'offensiva austriaca del giugno 1918 e alle quali si deve la realizzazione di un complesso sistema di trincee, delle postazioni blindate e dei ricoveri ancora oggi visibili.

Occupato dalle avanguardie austriache, del gruppo Klieemann alle 19:30 del 29 maggio 1916, durante la "Strafexpedition", venne abbandonato il mese successivo durante la ritirata strategica del 24 giugno del 1916 e poi utilizzato come punto di osservazione avanzata italiana. Situato all'interno del forte si trova il museo, nel quale sono conservati numerosi cimeli della Prima Guerra Mondiale, tra i quali le chiavi originali del forte, un frammento della cupola originaria e molti oggetti appartenuti ai soldati.



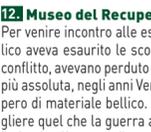
www.montegrappa.org/museo/museo_della_guerra_asolone.php

11. Postazioni Merlo – SAN NAZARIO

A partire dal 1916, a seguito degli interventi di sistemazione difensiva militare sul Monte Grappa, si rese necessario creare delle strutture di collegamento e continuità con le difese esistenti sull'altopiano di Asiago. Oggi si possono visitare alcuni siti della Prima Guerra Mondiale recentemente recuperati ad opera dell'amministrazione comunale. Già dopo pochi minuti di cammino una prima serie di gallerie collegate tra loro, con diramazioni laterali, finestre, feritoie e punti di osservazione, sorprende per imponenza e lunghezza. Più in alto alla quota di 350 m, sul crinale della montagna trapassato da altre gallerie e percorso da trincee, una postazione di artiglieria è stata attrezzata a punto di osservazione con indicazione a giro d'orizzonte di monti e località. Nelle vicinanze una baracca in pietraeme a secco, ottimamente sistemata, funge da ricovero d'emergenza. Passando da casara Pravernto e attraverso un sentiero di mezza costa totalmente rifatto, il percorso dei siti di guerra si sposta sul sentiero 35 per raggiungere il Col di Costa Alta a 636 m. Anche qui si trovano gallerie e trincee ed altre opere belliche a testimonianza della grande importanza di questo crinale per il controllo della ValBrenta e della Val Frenzela. - Tel. 0424 524351

12. Museo del Recuperante – SAN NAZARIO - Loc. Carpanè

Per venire incontro alle esigenze sia dell'industria italiana, che nello sforzo bellico aveva esaurito le scorte di materie prime, sia dei tanti che, al termine del conflitto, avevano perduto ogni bene, il lavoro, la casa e si trovavano nella povertà più assoluta, negli anni Venti il governo emanò un decreto che legittimava il recupero di materiale bellico. Nacquero così i "recuperanti", che iniziarono a raccogliere quel che la guerra aveva lasciato in gran quantità: materiali "nobili", quali il piombo, l'ottone e il rame, che venivano accatastati in posti di stoccaggio temporaneo per poi essere venduti. Il museo è stato allestito per ricordare l'epopea dei recuperanti; la Comunità Montana del Brenta lo ha allestito dopo l'acquisto di una raccolta privata, arricchendolo delle donazioni di molteplici associazioni e privati. - Tel. 0424 99906 - www.comunitamontanadelbrenta.vi.it



13. Fortezza area Valsugana e Canale di Brenta - CISMON DEL GRAPPA

Il Museo difensivo denominato "Museo del Covolo di Buttisone e altri sistemi difensivi della valle" è costituito dal museo stesso, dal Covolo di Buttisone e da alcune strutture fortificate prima della Grande Guerra, Tagliata di Primolano e Forte Tombion. Il Covolo è un'antica fortificazione militare risalente ai primi anni dell'XI secolo e nodo di sbarramento e di difesa naturale sulla strada che da Basano porta a Trento.

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra



L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra

L'ultimo utilizzo risale alla Prima Guerra Mondiale. Presso il Forte Tombion è invec possibile rivivere il clima di frontiera e le imprese eroiche della Prima Guerra